

LE DEUTONINFE ETEROMORFE DI *GLYCYPHAGUS DOMESTICUS* (DE
GEER) (ACARINA: *GLYCYPHAGIDAE*), QUALE MEZZO PER LA
DISSEMINAZIONE DELLA SPECIE NEGLI AMBIENTI DOMESTICI

M. PRINCIPATO G.A. POLIDORI

Durante lo sviluppo postembrionale di *Glycyphagus domesticus*, tra gli stadi di protoninfa e tritoninfa, può interporsi, facoltativamente, un particolare morfotipo di ninfa chiamata ipopio o deutoninfa eteromorfa (= deuteroninfa). Questa non si nutre e compare, in genere, quando le condizioni ambientali diventano sfavorevoli, costituendo così una forma di resistenza della specie.

Nel corso di due anni di ricerche sugli acari delle polveri, presenti sia in ambienti domestici, che nelle stalle ed in stabulari di vario tipo, abbiamo rilevato, prevalentemente nel periodo invernale, numerosi casi di infestazione da parte di *Glycyphagus domesticus* dei quali n° 32 derivanti dall'introduzione di ipopi di questa specie da allevamenti di conigli e bovini. In tutti i casi da noi diagnosticati, attraverso l'esame simultaneo delle polveri di stalla e dell'ambiente domestico, le persone presentavano evidenti manifestazioni cutanee, caratterizzate da microvescicole con alone eritematoso e forte prurito, prevalentemente al tronco ed alle braccia. Abbiamo sempre rilevato che, attraverso gli abiti (più spesso giacche e maglioni) in uso negli allevamenti, gli acari venivano facilmente introdotti negli appartamenti, determinando, dopo circa una settimana, le suddette patologie cutanee, non soltanto nei soggetti in continuo contatto con gli animali, ma anche in quei familiari che solitamente non li accudivano. Nella polvere ambientale, erano sempre presenti sia gli ipopi di *Glycyphagus domesticus* immobili all'interno dell'esuvia protoninfale, che gli adulti, parte dei quali localizzati nelle cuciture interne dei vestiti. Il risanamento ambientale, avvenuto attraverso l'uso di Ciflutrin, in due cicli di trattamento, ci ha sempre consentito di risolvere l'infestazione ed i problemi dermatologici ad essa connessi.